



## **RASSEGNA STAMPA EUROPEA**

Marzo  
2018

### **Energia: Commissione Ue, target rinnovabili può arrivare a 45%**

Raggiungere il target Ue del 27% delle energie rinnovabili (abbinato al 40% di taglio delle emissioni di gas serra e del 30% di efficienza energetica) nel periodo 2021-30 costerà 2,9 miliardi l'anno di euro in meno. Sono le conclusioni cui giunge un documento interno della Commissione europea che analizza i costi-benefici degli investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica nell'Ue. **Il risparmio avviene grazie al drastico calo dei costi della tecnologia per le rinnovabili di questi anni.**

Nel nuovo scenario, l'esecutivo Ue conclude che con un obiettivo per le rinnovabili al 45% e per l'efficienza energetica al 40%, i benefici per l'economia europea sarebbero comunque maggiori (in termini di aumento di Pil, riduzione dei gas serra e importazioni) **dei costi**, destinati ad aumentare solo in modo marginale. Il documento trapela non a caso mentre si sta svolgendo il negoziato sul pacchetto energia pulita, che vede Parlamento e Commissione spingere verso obiettivi più ambiziosi rispetto ai Paesi Ue. "Le cifre aggiornate dovrebbero servire da sveglia per il Consiglio", commenta Jean François Fauconnier del Climate Action Network, che ha condiviso il documento con l'ANSA. "Invece di puntare a obiettivi obsoleti, gli Stati membri dovrebbero unirsi alla Commissione e al Parlamento europeo nella loro richiesta di una maggiore ambizione" nei target rinnovabili ed efficienza energetica.

*Fonte: Ansa Europa, 01 marzo 2018*

## Fondi Ue: Crpm, possibile aumento budget Italia post 2020

**Se la politica di coesione non subirà tagli nel prossimo budget europeo, Umbria, Molise e Sardegna dopo il 2020 potrebbero beneficiare di più fondi Ue di quanti ne ricevano oggi, per effetto del loro impoverimento, in meno di un decennio.** Emerge dalle simulazioni della Conferenza delle regioni periferiche e marittime d'Europa (Crpm), in una rielaborazione delle allocazioni ai territori, per il periodo 2021-2027, sulla base della media dei Pil regionali fra il 2014 e il 2016. I fondi Ue, infatti, sono stati assegnati finora sulla base del Pil regionale medio registrato lungo tre anni presi a riferimento (2007-2008-2009 nel caso del settennato in corso 2014-2020).

Dall'esercizio statistico della Crpm (valido sia in caso di Brexit che non) emerge che, se il metodo d'assegnazione dovesse rimanere invariato, tre regioni italiane verrebbero declassate di una categoria e quindi potrebbero ricevere più fondi strutturali: **Molise e Sardegna da regioni 'in transizione' (Pil fra il 75% e 90% della media Ue) a 'meno sviluppate' (Pil sotto il 75%), e Umbria da 'più sviluppata' (Pil oltre il 90%) a 'in transizione'**. Alla lista potrebbero poi aggiungersi le Marche nel caso in cui, come proposto dalla Commissione europea, la soglia massima per la categoria di mezzo venisse alzata dal 90% al 100% della media del Pil Ue. Tale scenario sarebbe "particolarmente attrattivo" anche per Francia, Germania e Finlandia, che vedrebbero arrivare più fondi a un maggior numero di loro regioni.

*Fonte: Ansa Europa, 02 marzo 2018*

## Primo budget Ue post-Brexit taglia agricoltura e Regioni

**Eliminare gli ostacoli che impediscono alle Pmi europee di imporsi sul mercato estero, prendendo esempio dall'Italia, è la chiave per la futura crescita del mercato unico.** E' il messaggio che emerge dallo studio presentato a Bruxelles da Cassa depositi e prestiti, insieme agli istituti nazionali di promozione di Francia (Bpifrance), Regno Unito (British Business Bank), Spagna (Instituto de Crédito Oficial) e Germania (KfW), sull'attività internazionale delle Pmi delle prime cinque economie dell'Ue.

Se la Francia è il paese più indietro tra i cinque sulla via dell'export delle sue Pmi, **a brillare è invece l'Italia, dove - evidenzia lo studio - i piccoli e medi imprenditori fanno "la parte del leone" e Cdp, insieme a Simest e Sace, ha messo in piedi un polo per l'export e l'internalizzazione** che offre alle pmi tutti gli strumenti finanziari e assicurativi per competere all'estero, a partire da finanziamenti a tasso agevolato.

**"Una questione accomuna tutte le realtà in Europa: la difficoltà di accesso al credito", spiegano gli amministratori delegati degli istituti di promozione nazionale Fabio Gallia,**

Nicolas Dufourcq, Pablo Zalba Bidegain, Günther Bräunig e Keith Morgan. Poca informazione, difficoltà a individuare partner esteri, farraginosità della burocrazia ed esigue risorse umane sono gli altri ostacoli principali all'internazionalizzazione delle Pmi europee.

**L'hub italiano di Cdp "è un unicum in Europa perché mette a disposizione delle Pmi tutti gli strumenti per crescere sui mercati internazionali"**, spiega Alessandra Ricci, ceo di Simest, precisando che il gruppo si occupa anche di recupero crediti insoluti, factoring ed export, nonché dell'acquisizione di quote di capitale di imprese all'estero. Tra il 2011 e il 2015, le Pmi italiane sostenute da Simest per investire all'estero hanno registrato un aumento dei dipendenti di 6 volte superiore alla media italiana, così come un aumento della produzione e degli investimenti pari a 7 e 8 volte. "Cdp si sta impegnando a stimolare il capitale di rischio e questo sembra il percorso appropriato per rafforzare la competitività delle Pmi italiane", evidenzia lo studio.

Il prossimo passo per l'Italia è la digitalizzazione delle Pmi. **A Bruxelles Simest ha lanciato una piattaforma ([sacesimest.it](http://sacesimest.it)) per consentire alle imprese di operare direttamente online e, ha concluso Ricci, sta "studiando nuovi finanziamenti per "permettere l'accesso all'ecommerce e finanziare l'assunzione temporanea dei cosiddetti temporary export manager".**

*Fonte: Ansa Europa, 07 marzo 2018*

## **Ambiente: Pe chiede raddoppio bilancio Ue per programma Life**

L'Europarlamento chiede, nella sua proposta di bilancio Ue post 2020, il **raddoppio dei fondi per il programma Life**, con il quale l'Ue eroga finanziamenti per progetti di salvaguardia di ambiente e natura. Nell'attuale periodo finanziario 2014-2020, Life gode di finanziamenti di circa 3,4 miliardi di euro. Nella relazione che prepara la posizione dell'Europarlamento sul bilancio 2021-2027 gli eurodeputati sostengono un obiettivo di spesa per il clima del 30% del bilancio e menzionano esplicitamente degrado ambientale e perdita di biodiversità come sfide prioritarie.

Ora spetta alla Commissione europea "seguire queste indicazioni e presentare una proposta legislativa che risponda alla necessità di riequilibrare gli aspetti ambientali, sociali ed economici" delle politiche Ue, ha commentato Anke Schulmeister-Oldenhove del Wwf Europa, organizzazione che si è impegnata affinché il rapporto dell'Europarlamento contenesse precisi target ambientali.

*Fonte: Ansa Europa, 13 marzo 2018*

## **Fondi Ue: Pe chiede sostegno duraturo per regioni più povere**

**Le regioni più povere dell'Ue necessitano di un sostegno duraturo e di una strategie su misura che devono rimanere prioritarie tra le politiche dell'Unione anche dopo il 2020.** E' quanto chiedono gli eurodeputati nella risoluzione preparata dalla relatrice Michela Giuffrida (Pd) e approvata dal Parlamento europeo a Strasburgo, con 488 voti a favore, 90 contrari e 114 astensioni. In Italia sono le regioni del Mezzogiorno quelle direttamente interessate.

**I progetti che riducono le disparità tra le regioni dell'Ue, secondo la risoluzione, devono rimanere al centro degli investimenti previsti dal bilancio europeo nonostante le altre sfide a cui si dovrà far fronte.** Gli eurodeputati sottolineano come gli "effetti negativi della crisi economica e finanziaria", soprattutto nelle regioni a bassa crescita, abbiano ridotto i margini di bilancio, portando a tagli agli investimenti pubblici. Oltre ai finanziamenti prioritari dell'Ue, tali regioni hanno bisogno di strategie su misura per colmare le distanze con le altre e offrire prospettive dinamiche alle loro popolazioni, ha affermato il Parlamento.

I deputati chiedono poi **nuove misure per definire le regioni "in ritardo di sviluppo" e orientare meglio i finanziamenti in tali aree**, ma anche per promuovere l'istruzione e la formazione, per ridurre la disoccupazione e assicurare un più facile accesso al credito per le imprese. Infine nella risoluzione si chiede di sostenere e migliorare la qualità dell'amministrazione e delle istituzioni regionali nonché interventi in favore delle attività produttive, del turismo sostenibile, dell'economia circolare e dell'agricoltura.

Nel corso di una conferenza stampa svoltasi dopo il voto, Giuffrida si è detta convinta che raccomandazioni, condizionalità macroeconomica, vincoli "non devono essere" tali da trasformarsi poi in uno "strumento punitivo nei confronti di quelle che fra tutte dovrebbero essere le regioni più sostenute e supportate dall'Ue". Ha sottolineato inoltre che "si tratta di 47 regioni suddivise in otto stati membri per un totale di tre milioni di persone, che più di tutte si aspettano un aiuto dall'Europa".

**Per questo, ha concluso l'europarlamentare, "dobbiamo provare a sostenerle per trovare il vero spirito della coesione, che è quello della solidarietà".**

*Fonte: Ansa Europa, 13 marzo 2018*

## **SAVE THE DATE: FINANZIARE LA RIPRESA**

“Presentazione Rapporto PMI Mezzogiorno 2018”

*Cosenza, 5 aprile 2018*

“Finanziare la ripresa” è il tema del Rapporto PMI Mezzogiorno 2018 che sarà presentato in Calabria il prossimo 5 aprile 2018 alle ore 9,30.

Curato da Confindustria e Cerved in collaborazione con Srm, il Rapporto contiene analisi e dati che restituiscono una fotografia aggiornata della realtà del Sud Italia.

Per la locandina dell’evento, [clicca qui](#).

Per avere ulteriori informazioni sull’evento, [clicca qui](#).

## **European Green Week**

*Bruxelles, dal 21 al 25 maggio 2018*

La European Green Week è l'evento annuale per discutere sulle tematiche di politica ambientale europea. Le giornate sono organizzate dalla Direzione Generale della Commissione europea per l'Ambiente e coinvolgono politici, ambientalisti, stakeholders e le altre parti interessate provenienti da tutta Europa e dal mondo.

L'edizione del 2018 esaminerà i modi in cui l'UE aiuta le città a diventare luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Presentando gli sviluppi delle politiche in materia di qualità dell'aria, rumore, natura e biodiversità, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, promuoverà approcci partecipativi allo sviluppo urbano, reti e strumenti per condividere le migliori pratiche. Verranno inoltre coinvolte le autorità locali e i cittadini e incoraggiati a condividere la loro visione di un futuro sostenibile.

La Settimana verde comprenderà eventi in tutta Europa, una conferenza ad alto livello a Bruxelles dal 22 al 24 maggio 2018 e gli eventi di apertura e chiusura (21 e 25 maggio) che si svolgeranno negli Stati membri.

Per ulteriori informazioni, [clicca qui](#).



Redazione SEI

**Fabio Petruzzo**

**Via degli Uffici del Vicario 49  
00186 - Roma**

Email

**[stagista@ficei.it](mailto:stagista@ficei.it)**